

A.g. 17/06 ES.
SENT. 428/06



REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano
IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO
Sezione 2^a Civile

DIRITTI DI CANCELLERIA
Circ. n° 8/943/35 del 10/4/1989
Ministero della Giustizia.
PAGAMENTO ASSOLTO 60,77
Milano, 14-7-06

IL CANCELLIERE
[Signature]

CF. 02442840787

Così composto:

- 1) Dott. B. Quatros President
- 2) Dott. R. Cervera Giudice
- 3) Dott. PL Perrotti Giudice

REP. 430/06

sul ricorso ex artt.3 e 4 L. 18/2/2004 n.39 ed ex artt.8 e 81 Decr.Legisl.

8/7/1999 n.270 depositato da le l'aw. Ignazio Abriquani

(commissario straordinario della _____,

ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria con decreto

_____) e volto ad ottenere la declaratoria dello stato di

insolvenza della società

Engeco General Contractor spa

con sede legale in

Roma, Via Mazzini n. 196

facente parte del c.d. "Gruppo CIT spa in A.S."

ha pronunciato

la seguente

SENTENZA



Fatto

Con istanza presentata il 27/4-16/5 e 13/6/06 al Ministro delle Attività Produttive, il suddetto commissario straordinario, premesso:

- a) che la società Engeco General Contractor spa è "impresa del gruppo" CIT spa in A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 80 lett.b n.2 del Decr.Legisl. 8/7/1999 n.270, norma che trova applicazione nella procedura di cui alla L.18/2/04 n.39, per effetto del rinvio disposto dall'art.8;

b) che, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 81 del Decr.Legisl. 8/7/1999 n.270, ha chiesto l'ammissione alla procedura di A.S. della società suddetta a norma dell'art.3, co.3 della L. 18/2/04 n.39.

Ha presentato quindi contestualmente al Tribunale di Milano ricorso volto ad ottenere la dichiarazione dello stato di insolvenza della medesima società.

Con decreto, in data 21/6/06 il Ministero adito, accogliendo la domanda, ha ammesso la società suddetta alla procedura di A.S. ai sensi dell'art.3 comma 3 della L. 18/2/04 n.39 ed ha nominato ll. avv. Ignazio Abresprenesi commissario straordinario.

Con decreto in data 8/6/06 il Tribunale di Milano ha convocato la società suddetta all'udienza del 8/6- e 22/6/06 per l'esame e la decisione del ricorso presentato dal commissario straordinario.

In data 22/6/06 il commissario ha depositato il decreto ministeriale di ammissione della società suddetta alla procedura di A.S..

All'udienza del 22/6/06 il commissario ha insistito nel ricorso.

Il Tribunale, sciogliendo la riserva,
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Il ricorso va accolto in quanto:

- 1) la società Engaco General Contractor SpA è "impresa del gruppo CIT SpA in AS, ai sensi e per gli effetti dell'art.80 lett.b n.2 L.Prodi bis.

~~Essa infatti è~~

l'appartenenza al "gruppo" è stata d'ora innanzi provata dal concorrente, e stata confermata dal ministero e non è contestata dalle parti;

- 2) il commissario ha indicato ed il Ministero ha confermato che, sussistono le condizioni che ai sensi dell'art.81,2° co. della Legge

Prodi bis (richiamato dall'art.3, 3° co. della L. 18/2/04 n.39) consentono l'estensione alla società in oggetto della procedura di A.S. della "impresa madre" CLT spa;

- 3) la società Engeco General Contractor spa versa in stato di insolvenza, com'è ~~confermato~~ documentalmente provato dal curriculum vitae e non contestato dalla stessa società;

P.Q.M.

il Tribunale di Milano Sezione II^a Civile definitivamente pronunciando, così provvede;

- 1) accerta e dichiara che la società Engeco General Contractor spa con sede legale in Roma, Via Nazionale n.196, ammessa alla procedura di A.S., versa in stato di insolvenza;
- 2) dichiara che la presente sentenza determina, a partire dalla data del decreto di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, gli effetti di cui al Decr.Legisl. n.270/1999, in quanto compatibile;
- 3) nomina il Pres. dr. Bartolomeo Quattrone giudice delegato alla procedura;
- 4) assegna ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su beni in possesso della Engeco General Contractor spa

il termine di gg. 60 dalla data di affissione della presente sentenza per il deposito in cancelleria delle domande di ammissione;

5) dispone che l'esame dello stato passivo avverrà all'udienza del 25/10/06 alle ore 12;

6) ordina che la presente sentenza :

a) sia affissa e comunicata nei modi e nei termini stabiliti dall'art.17, 1° e 2° co. L.F., in applicazione estensiva di quanto stabilito dall'art. 8 n.3 Decr.Legisl. n. 270/1999

b) sia pubblicata nel dispositivo, sul sito www.fallimentitribunalemilano.net gestito da Planet Com, e sui quotidiani Corriere della Sera e Repubblica, edizioni regionale e nazionale (in base alla convenzione distrettuale) e Sole 24 Ore, a cura del commissario straordinario, in applicazione estensiva dell'art. 94 del Decr.Legisl. n. 270/1999;

7) ordina che la presente sentenza sia comunicata, a cura del cancelliere, anche al Ministro delle Attività produttive entro tre giorni dalla sua pubblicazione.

Milano, 22/6/06.

Il Presidente

